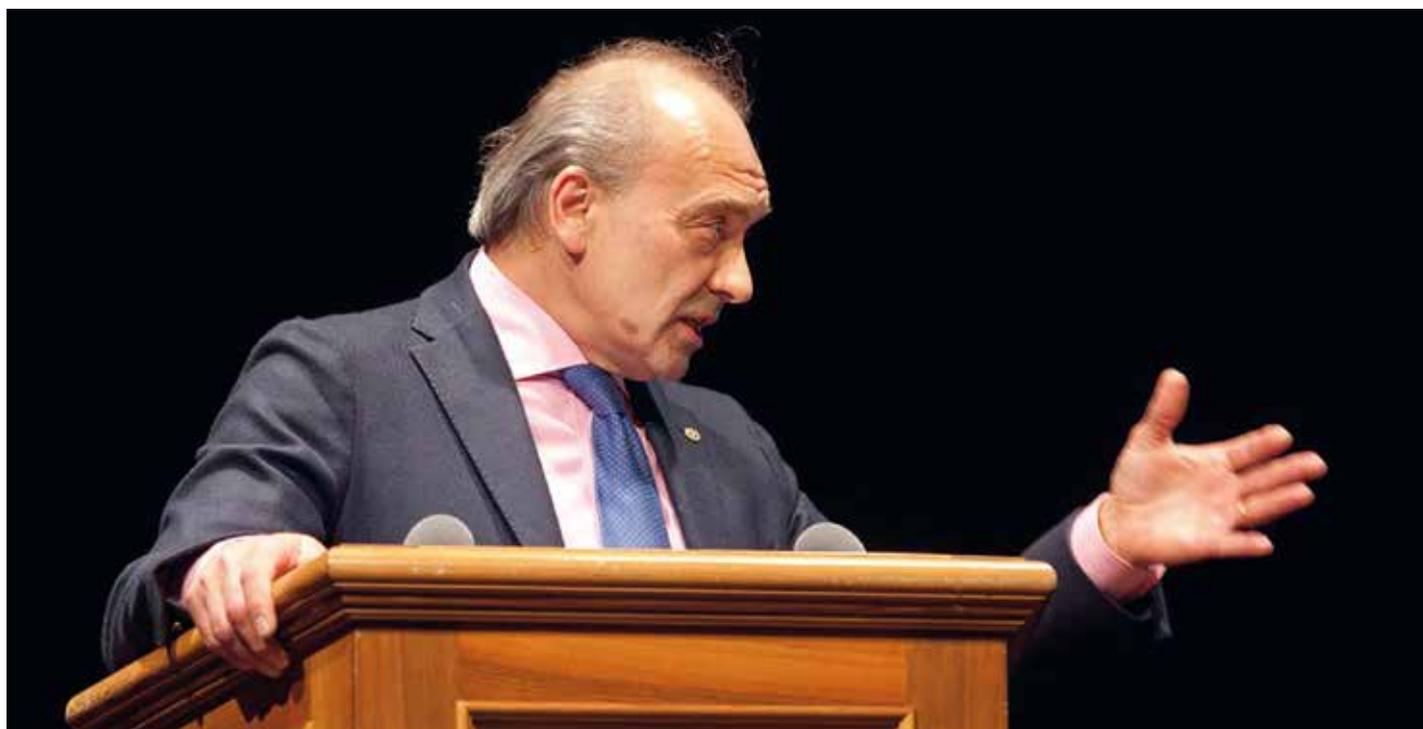


Le notizie che interessano alla gente

CentoperCento mensile di informazione - via Luigi Einaudi, 61 - 44047 Dosso (Fe) Editore Mirco Gallerani - Tiratura 7.500 copie **Anno XI - n. 113 Marzo 2016**
Direttore Responsabile Mirco Gallerani mircogallerani@libero.it - Autorizzazione del Tribunale di Ferrara, n. 23 del 14/11/2006 Stampa Litografia BARALDI snc Cento - Chiuso in Tipografia il 22 marzo 2016

MARCO MATTARELLI

Il Sindaco che i poteri forti assolutamente non vogliono; che i loro valletti avversano, che i loro utili idioti denigrano



Il solo che il PD e Lodi temono perché da 4 anni è l'unica voce di opposizione autentica e propositiva contro una politica asservita all'interesse di pochi

 **NO PROBLEM** 

CENTRO ASSISTENZA
iPhone e Tablet

Digit@l : Via XX Settembre, 33/3 - Cento - Tel. 051 903398

IL VERBO FARE

Spesso parliamo senza riflettere sull'autentico significato della parola, così usiamo a sproposito la nostra lingua ed inganniamo noi stessi.

FARE = COMPIERE UNA AZIONE o

delle azioni in modo continuativo in un determinato periodo di tempo.

DIRE "FARE" NON BASTA

**C'E' IL FARE MALE PER LA COLLETTIVITA',
DI LODI**

**C'E' IL FARE BENE IMPEDENDO IL DANNO,
DI MATTARELLI**

C'E' IL FARE NULLA, DI ALTRI

In questi quattro anni

C'è chi ha fatto l'interesse di pochi simulando che fosse quello collettivo e si chiama Piero Lodi;

C'è chi ha fatto opposizione e proposizione a questa politica di inganni e si chiama Marco Mattarelli;

C'è chi non ha fatto nulla e si chiamano con tanti nomi.

Se la nostra scelta verte sul fare, o sul fatto (participio dello stesso verbo), non vi è alcun dubbio su colui che non ha fatto nulla, perché non può essere un soggetto della nostra scelta.

Sceglieremo tra chi ha fatto, discriminando a questo punto sul concetto di Bene e Male ed escludendo IL NULLA.

Ecco perché gli elettori di centro-destra giudicheranno negativo l'operato di Lodi, positivo l'operato di Mattarelli ed escluderanno IL NULLA, operato da altri.

ORDINE DEL GIORNO E INTERROGAZIONI DI MARCO MATTARELLI

01/04/2012 - O.d.G.: CMV Servizi e società controllate, discussione sulle privatizzazioni

07/01/2014 - Ordine del Giorno "Cento Città Verde"

22/04/2015 - ODG difendiamo le nostre banche

03/05/2012 - Voto favorevole al Bilancio 2011 e astensione "benevola" al bilancio 2012.

06/09/2012 - Interrogazione sulla ricostruzione della scuola primaria a XII Morelli"

07/09/2012 - Richiesta di convocazione Consiglio Comunale Straordinario

04/10/2012 - Intervento del consigliere Marco Mattarelli capogruppo "letto dal Presidente del Consiglio nella seduta del 28 settembre 2012"

07/11/2012 - Interrogazione sullo stato della pratica "nuove scuole di Corporeno"

08/01/2013 - Interpellanza in merito al contratto di affitto scuole Corporeno

12/02/2013 - Interrogazione su carnevale e programma triennale dei lavori pubblici

29/04/2013 - Interrogazione sulla riattivazione del servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento

09/06/2013 - Interpellanza sul Notturmo di Carnevale

28/10/2013 - Interrogazione su verifica amministrativa-contabile sul Comune di Cento ed esito sentenza del Tribunale di Ferrara del 14/09/2011.

21/02/2014 - Interrogazione su illuminazione pubblica

20/03/2014 - Relazione sulla motivazione del voto contrario al Bilancio

30/05/2014 - Interrogazione sulle motivazioni dell'operazione "Casa Pannini"

12/06/2014 - Interrogazione sull'area ex Simbianca

17/06/2014 - Interrogazione sulle scuole elementari di Reno Centese

25/06/2014 - Interpellanza su Ex Stazione

02/07/2014 - Interrogazione sulla discarica di Molino Boschetti

08/07/2014 - Interrogazione sull'Area ex Pesci

22/07/2014 - Interrogazione sul viaggio in USA dell'Assessore alla Cultura

04/08/2014 - Comunicato Economia - Sicurezza - Ambiente: tre priorità per la città di Cento

12/08/2014 - Interrogazione su Molini Pivetti

15/09/2014 - Interrogazione sulla Scuola Carducci

21/10/2014 - Interrogazione sull'Area sgambamento cani

28/11/2014 - Interrogazione sulle scuole Pascoli e di Corporeno

12/02/2015 - Interrogazione su stato bonifica dell'Area Ex Simbianca

06/03/2015 - Interrogazione sul deposito corriere

30/03/2015 - Comunicato stampa su Bilancio 2015

07/04/2015 - Interrogazione su Baracchina Niky

12/05/2015 - Consiglio comunale del 30.4.2015: Approvazione Rendiconto - Comunicato sul Rendiconto 2014 del Comune di Cento

30/07/2015 - Comunicato delle minoranze letto nel Consiglio Comunale del 29/7/2015

06/08/2015 - Interrogazione su Stazione Carabinieri di Renazzo

06/08/2015 - Interrogazione su area via Campagnoli - Piano della Ricostruzione

17/08/2015 - Interrogazione su Rapporto tra Comune di Cento e Cooperativa Camelot

03/09/2015 - Interrogazione su Interruzione di via Alberelli a Renazzo

16/12/2015 - Interrogazione su Area Ex Sim Bianca

02/01/2016 - Auguri di Buon Anno dal Consigliere Marco Mattarelli

14/01/2016 - Interrogazione su Delibera di Giunta Nr. 261 del 30/12/2015

09/02/2016 - Interrogazione su Scarichi fognari a cielo aperto

MATTARELLI

in corsa per la

GENTE e con la GENTE

Mattarelli chiede il voto alla ragione e non al ventre

Mattarelli può dire:

- > ecco quello che ho fatto in quattro anni contro il governo PD di Lodi;
- > ecco i miei esposti denuncia su Casa Pannini che ha impedito un danno erariale ed un illecito arricchimento; sulle scuole di Corporeno, che ha aperto un indagine su costi spropositati e su dubbie modalità; sull'Ente Territorio Fiera, che ha portato all'annullamento delle prime nomine fatte da Lodi;
- > ecco tutte le mie proposte per una città migliore;
- > ecco la mia onestà, la mia preparazione, il mio impegno;
- > ecco le metto sul tavolo perché il giudizio sia sul lavoro e non su altro.



CHI HA FATTO COSA?

questo è il vero quesito per i cittadini

CHI ALTRI, CHI?

può porre la stessa domanda chiedendo un voto per cambiare la città?



www.centrobenesserecento.it

Trattamenti
corpo urto
adipe

STOP

6 SEDUTE

€ 234



**Centro
Benessere**

CENTO - VIA GENNARI 119

Tel: **051 6832210**

Cell.: **377 2554081**

**INTENSO
AGGRESSIVO
EFFICACE**

**- 2 TAGLIE
IN SOLI 10/12
SEDUTE**

**EFFICACE CONTRO GLI INESTETISMI
DIFFICILI QUALI ADIPOSITÀ LOCALIZZATA
EDEMA E BUCCIA D'ARANCIA**

Dall'IPOTESI della Casualità alla TEORIA del Complotto

CHI HA LAVORATO PER DIVIDERE E PERCHÉ?

Mi avventuro in una affascinante speculazione di pensiero che consiste nell'approcciare quanto è avvenuto nel centro-destra cercando di capire perché ciò è accaduto.

Mi riferisco specificatamente alla spaccatura di una coalizione unitaria creata sulla base del consenso.

Anche nei fenomeni spesso ci si pone il quesito se un accadimento è casuale o ha un creatore.

Un fenomeno è casuale quando le cause sono naturali ed interne ai propri meccanismi chimici, fisici o biologici; ha invece un creatore quando le cause del fenomeno sono prodotte da una intelligenza e volontà esterna.

Il tipico esempio è quello della valanga: essa può cadere per cause naturali, oppure a causa di un intervento umano; il risultato è comunque sempre il medesimo: travolge e distrugge.

Dopo si contano i morti ed i feriti e poi ci si chiede il perché; noi il perché ce lo chiediamo prima.

Quindi, andiamo a vedere se la divisione del centro-destra è casuale o determinata da un intervento esterno.

Per natura tutte le forze che si riconoscono nel centro-destra dovrebbero andare unite e non dividersi per affrontare il comune avversario, che così ottiene quelle possibilità di vittoria che giammai avrebbe avuto.

Questa è la logica; è nei meccanismi naturali, se non accade quanto la natura dispone c'è un creatore.

Non lasciamo confondere le nostre idee dalle parole e posizioniamo chiaramente i significati.

Il creatore non è Dio, ma un "Deus ex macchina", semplicemente perché Dio vuole un "bene assoluto", mentre un "Deus ex macchina" vuole un bene apparente, che altro non è che la realizzazione di un proprio progetto, a prescindere da ogni valore etico o morale che può identificare il concetto di "Bene".

Sto introducendo la teoria del complotto, visto che l'ipotesi della casualità non ha riscontro nei fatti.

Il creatore non vuole il centro-destra unito perché vuole fare vincere Lodi.

Il creatore sa che il centro-destra unito attorno alla figura di Mattarelli non darebbe scampo a Lodi.

Allora, il creatore "inventa" la figurina il più debole possibile, a cui dare gli strumenti più forti, per lasciare la figura più forte con gli strumenti più deboli.

Sarà come dare ad un bambino una enorme spada (proprio come quella di Alberto da Giussano) che non riesce neppure a sollevare e lasciare un autentico guerriero a mani nude.

Diciamo ora chi è il creatore: è il potere economico finanziario, ricompreso negli amministratori delle banche locali ed in coloro che Mattarelli definisce "I padroni della roba degli altri".

Il creatore non si muove mai in prima persona, ma attraverso i propri valletti con un "maitre de sale" a coordinare gli avvenimenti.

Il capo cameriere dei poteri forti è un esperto e scaltro operatore a cui è già riuscita l'impresa di dividere il centro-destra e fare vincere Lodi.

Chi meglio di lui lo può fare, avendolo già fatto e sapendo con maestria scegliere gli utili idioti, a cui affidare il lavoro di manovalanza e di prima linea.

Certo, il gioco sembra già fatto, ma c'è un ma, anzi due, che si chiama Ma...rco Ma...ttarelli, il solo che i poteri forti assolutamente non vogliono.

Marco Mattarelli è l'unico ostacolo alla realizzazione di una truffa elettorale gestita in danno alla città; se gli elettori lo capiranno, manderanno a casa in un sol colpo l'intera compagnia dei pirati politici e degli utili idioti che oggi dicendo di avversare Lodi, in realtà lo sostengono.

Nel romanzo fantastico di Ende, LA STORIA INFINITA, il vero pericolo è IL NULLA, alimentato dalla paura, che può essere fermato solo con il ricordo; a noi il ricordo non manca e sappiamo chi ha fatto e cosa.

Sexy Shop Boutique "I Trasgressivi"

LA VALIGIA TRASGRESSIVA:

Il servizio è attivo nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Brescia, Mantova e Cremona.

Contattaci e un nostro incaricato verrà direttamente a casa tua, in totale discrezione e riservatezza, e ti mostrerà i prodotti migliori e i più venduti.



L'incaricato saprà aiutarti nella scelta del prodotto più adatto alle tue esigenze, spiegandotene il funzionamento e le caratteristiche nei minimi dettagli.

Non vi è alcun obbligo di acquisto durante la visita dell'incaricato.

Shop
online

DVD



www.itrasgressivi.it

Cento (FE) - Via Alcide De Gasperi n°20
(dietro parco Pandurera) - Tel. 051.6830083

Assortimento DVD sempre in aggiornamento,
dalle ultime uscite ai classici
e le categorie più particolari e ricercate!

BILANCIO CRCENTO SPA 2015

Utile, dividendo, patrimonio, in calo, sofferenze e crediti dubbi in aumento come gli stipendi dei managers.

Questa in estrema sintesi la nostra valutazione del bilancio 2015 della CRCENTO SPA di Ivan Damiano e Carlo Roncarati.

Il consiglio di amministrazione presenta i seguenti dati:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Differenza
UTILE LORDO	4.686.355	9.437.190	- 4.750.835
TASSE	1.650.000	4.500.000	- 2.850.000
UTILE NETTO	3.036.355	4.937.190	- 1.900.835
DIVIDENDO	7 centesimi/€	12 centesimi/€	- 5 (-58,33%)
PATRIMONIO NETTO	196.353.130	199.154.570	- 2.801.440
COMPENSO AMM.RI	399.000	377.000	+ 22.000
STIPENDI MANAGER	1.207.000	1.155.000	+ 52.000
SOFFERENZE LORDE	148.625.000	128.380.000	+ 20.245.000
CREDITI ANOMALI LORDI	276.756.000	256.831.000	+ 19.925.000
CET1	11,80 %	11,68 %	+ 0,12 %
VALUTAZIONE AZIONE	18,50 €	21,00 €	-2,50 (-8,81%)
VALUTAZIONE BANCA	276.573.798	313.948.635	- 37.374.837

In merito ai FIDI agli amministratori o alle loro società o ai loro familiari la situazione è la seguente:

FIDI ACCORDATI TOTALI: 27, 560 milioni di €

FIDI UTILIZZATI TOTALI: 12,881 milioni di €

Il consiglio di amministrazione dovrà essere rinnovato nell'assemblea dei soci del 30/3/2016 mentre il direttore generale e i suoi sono assunti con contratti individuali rescindibili in ogni momento. Bisogna vedere le penali e quanto costerebbe alla nostra banca. La FONDAZIONE, presieduta dalla signora FANTOZZI Cristiana, ha la facoltà di nominare fino a 6 membri su 7 del consiglio di amministrazione della CRCENTO SPA.

Decidano per il bene della nostra città, proprietaria ultima per il tramite della Fondazione stessa della nostra CASSA. Valutino attentamente le azioni di questo cda che da anni accompagna il direttore generale Ivan Damiano; valutino con grande attenzione anche i progetti per il futuro della banca; valutino infine con visione "politica" la rilevanza della NOSTRA CASSA sull'economia della nostra città.

Questa è una nuova epoca economica; non è più una crisi. L'ex presidente e vice presidente del ABI sono stati arrestati.

La Carife è fallita i suoi ex amministratori sono sotto processo o indagati. Perciò i miti sono caduti in modo rovinoso e definitivo.

Non siamo più in un'epoca di genuflessione verso i simulacri ma di profonda e lacerante desolazione morale.

La Redazione

Ciao, Mirco

Mi sono venute queste considerazioni...

Ricordate? Tutto cominciò con l'esortazione alla **paternità responsabile!** Che voleva dire: fate pochi figli (slogan sessantottino, ora ripreso addirittura da papa Francesco: "non fate figli come conigli")- con la motivazione speciosa: che così sarebbero stati meglio...Poi venne l'**aborto** per legge: sai, non si sa mai, nel caso di errori di programmazione... Poi i matrimoni LGTB, pardon, le **unioni 'civili'**: nel qual caso, se proprio un figlio lo vuoi lo ordini e lo paghi, e lo ritiri se venuto bene!

Adesso siamo alla **maternità rifiutata**, perché sentita come una costrizione, un peso, una condizione imposta dalla infame logica maschilista. **"Il desiderio stesso di maternità è frutto della pressione sociale"** (Corinne Maier), e l'aver figli significa **sottomettersi alla dominazione maschile, che trova nel "bebè il suo miglior alleato"** (Elizabeth Bedinter). Una situazione triste da cui liberarsi, per liberare la propria vita: **"Sono agli arresti domiciliari"**-dice sempre Corinne Maier - costretta ad alzarmi alle sette per servire a tavola, e far ripetere stupidi compiti - mentre, se libera, potrei fare il giro del mondo".

Ma **"se le culle sono vuote la 'nazione' non decade"**? Oh che orrenda frase, fascista, puah! Ma vera: difatti anche in epoca demo-progressista le culle bisogna averle piene, senno chi paga le pensioni; chi tiene aperte le fabbriche??? Cambia solo la modalità: le importiamo già piene, e che continuino a riempirsi!!! E questa volta per questa via i figli divengono una benedizione, e la maternità una gloria, anche quella di stampo poligamico, e i nuovi figli una risorsa! Una follia? Una contraddizione? No, un piano lucido e inesorabile! Quale? Quello della SOSTITUZIONE: dei nostri popoli con una popolazione eterogenea, senza volto, senza storia, senza dignità, disponibile a tutte le malversazioni dall'Alto!

«Ciò che in tutti i luoghi la gente deve fare è praticare la limitazione delle nascite e i matrimoni misti, unioni in cui i coniugi sono di razze diverse, e ciò in vista di creare una sola razza in un mondo unico dipendente da un'autorità centrale»G. Brock Chisholm, Usa Magazine, 12.8.1955).

«La soluzione ai conflitti razziali è il matrimonio interraziale [pertanto urge che] la legge incoraggi la mescolanza del sangue [...] il richiamo deliberato ai matrimoni interraziali è il solo modo di accelerare il processo»-come afferma il rabbino canadese Abraham Feinberg sulla rivista Maclean's Review, rivolgendosi a cattolici e protestanti [i 'conflitti razziali', quelli fomentati dall' Alto, come pretesto per l'intervento 'risolutore']!

"I matrimoni misti sono un suicidio nazionale e personale. Il mezzo più sicuro per distruggere un popolo è farlo sposare al di fuori della sua fede [...] Uomini e donne hanno la certezza di perdervi la loro identità. I valori e i principi che tanto hanno contribuito alla cultura ed alla civiltà contemporanea scompariranno dalla faccia della terra"». Come recita una pubblicità del Comitato Nazionale per la Promozione e l'istruzione ebraica apparsa nel 1974 sul New York Times.

Tutto ovviamente secondo le linee direttrici tracciate già ne 1922 da Kalergi in 'Praktischer Idealismus', come spiega bene Gerd Honsik:

"Kalergi proclama l'abolizione del diritto di autodeterminazione dei popoli e, successivamente, l'eliminazione delle nazioni per mezzo dell'immigrazione allogena di massa. Affinchè l'Europa sia dominabile dall'élite, pretende di trasformare i popoli omogenei in una popolazione che sia il risultato di una mescolanza tra bianchi, negri e asiatici. A questi meticci egli attribuisce crudeltà, infedeltà e altre caratteristiche che, secondo lui, devono essere create coscientemente perché sono indispensabili per conseguire la superiorità dell'élite.

ELIMINANDO per prima LA DEMOCRAZIA, ossia il governo del popolo [già fatto!], e poi IL POPOLO MEDESIMO attraverso la mescolanza razziale[in via di attuazione], la razza bianca deve essere sostituita da una razza meticcica facilmente dominabile".

Al posto dei popoli, una popolazione diffusa, senza identità e senza forza interiore, alla quale imporre con facilità ogni norma decisa dall'Alto, che sia funzionale alla gestione e al trionfo del Nuovo Ordine, della Governance Mondialista .. Una schiavitù senza scampo.

E tutto con la benedizione del papa nostro Francesco, che esorta e incoraggia la "Nonna" Europa ad accogliere tra le sue braccia questa nuora e i suoi figli che solo intendono farla fuori definitivamente, e sostituirsi ad essa..."Accogliete un immigrato e i vostri peccati diventeranno bianchi"....Già, benedizione del papa o di un infiltrato a papa???



CHERNOBYL: una catastrofe annunciata 30 anni fa...

70 anni fa, nell'agosto 1945, due bombe, «*Little Boy*» (Ragazzino) e «*Fat Man*» (Grassone), distrussero Hiroshima e Nagasaki; una era all'uranio-235, l'altra al plutonio-239: due modi completamente diversi per concepire l'"arma totale": l'era nucleare iniziava con una prima ecatombe di innocenti... 5 anni fa, a marzo 2011, un devastante terremoto-tsunami distrusse tre dei reattori Dai-ichi installati nella centrale nucleare di Fukushima (Giappone) e causò altre vittime incolpevoli. 30 anni fa altri innocenti trovarono morte, malattie gravissime, disperazione e miseria in occasione dell'esplosione del reattore della centrale di Chernobyl (Ucraina). A questo evento, di cui tra pochi giorni cade il trentennale, dedichiamo spazio ed attenzione per ricordarne le vittime, le figure eroiche dei primi Soccorritori e "Liquidatori" e le tante famiglie - anche Italiane - che hanno attivato - e tuttora tengono viva e vitale - una catena di generosa solidarietà.

LA CRONACA DEL DISASTRO

Sabato, 26 aprile 1986

Il reattore n. 4 della centrale nucleare "Lenin" di Chernobyl (Чернобыль, Repubblica Ucraina, URSS), esplose alle 01:23 locali mentre è in corso un test di sicurezza.

Domenica, 27 aprile

Viene evacuata la cittadina "dormitorio" di Pripiat (Прип'ять): completata nel 1970 e destinata alle famiglie dei lavoratori della "Lenin", conta circa 50.000 abitanti e dista solo 3 km dalla centrale nucleare.

"Soccorritori", "liquidatori", Tecnici, Militari e squadre di Vigili del fuoco, tentano disperatamente di spegnere gli incendi che si sono sviluppati e che minacciano gli altri reattori.

Mosca tace. Il mondo ancora non sa.

Lunedì, 28 aprile

In Europa il primo allarme arriva dalle capitali scandinave che registrano un inquietante aumento del livello di radioattività.

In Italia, l'Ansa dà la notizia alle ore 17:58. Dopo che le Autorità Sovietiche avevano negato l'accaduto per l'intera giornata, alle 21:01 l'Agenzia TASS comunica: «Un incidente si è prodotto nella centrale nucleare di Chernobyl, uno dei reattori atomici è rimasto danneggiato, misure vengono prese per liquidare le conseguenze del guasto, ai colpiti viene prestato aiuto, è stata costituita una commissione governativa».

Martedì, 29 aprile

Un secondo comunicato sovietico riferisce di un incidente che ha provocato la «distruzione di parte delle strutture della costruzione», il danneggiamento del reattore e la fuga di «una certa quantità di sostanze radioattive»; e segnala 2 morti e 250 feriti. Fonti occidentali parlano invece di 2.000 vittime, la Cnn almeno di 280.

Sono evacuati gli abitanti di Pripiat, di Chernobyl e di tre centri urbani vicini.

Viene steso un cordone di sicurezza intorno alla centrale su un'area di 30 km. Dall'osservazione satellitare si rileva la scomparsa totale del tetto della centrale e il crollo parziale delle pareti del reattore.

LE CAUSE

La Guerra Fredda

Nel 1986 si era ancora in piena Guerra Fredda, nella totale contrapposizione dei due blocchi, quello Occidentale e quello rappresentato dalla СССР, Союз Советских Социалистических Республик (traslitterata in S.S.S.R., Sojuz Sovjetskich Socialističeskich Respublik), Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, URSS, al vertice della quale, l'11 marzo 1985, era stato eletto Segretario Generale Michail Sergeevič Gorbačëv (Михаил Сергеевич Горбачёв).

Da entrambe le parti proseguiva la corsa agli armamenti ed all'acquisizione di armi nucleari fino a raggiungere una capacità distruttiva enormemente superiore a quella necessaria per sconfiggere l'avversario. In questa ottica, l'URSS aveva installato i reattori nucleari della serie RBMK (Реактор Большой Мощности Канальный), di grande potenza ed in grado di produrre energia elettrica per gli usi civili e, al contempo, il plutonio per gli armamenti.

In questi reattori le bolle di vapore che si formano nell'acqua di raffreddamento incrementano la reazione nucleare in modo incontrollato; questo, alle basse potenze, se non adeguatamente compensato, rende i reattori instabili e pericolosi.

Altro "difetto" dei reattori è costituito dalla presenza nelle barre di controllo di "estensori" in grafite, materiale che, sia

pure solo inizialmente, incrementa la reazione anziché moderarla (comportamento contro-intuitivo che era ignoto agli operatori della centrale, seppure tale anomalia avesse già creato problemi nel 1983 in Lituania con un reattore dello stesso tipo). In sintesi, la particolare tecnologia dei reattori RBMK sottovalutava i rischi e contribuiva a rendere gli impianti privi di sicurezza intrinseca.

Il test

Il 25 aprile 1986 era previsto lo spegnimento del reattore n. 4 per normale manutenzione; si approfittò della fermata per eseguire un test sulla capacità delle turbine di generare elettricità sufficiente per alimentare i sistemi di sicurezza (le pompe dell'acqua refrigerante) nel caso in cui non fossero alimentati dall'esterno.

I RBMK hanno due generatori diesel d'emergenza, ma non attivabili istantaneamente; si voleva sfruttare il momento d'inerzia residuo nelle turbine ancora in rotazione, ma disconnesse, per alimentare le pompe durante l'avvio dei generatori.

Il test era già stato condotto su un altro reattore con tutti i sistemi di sicurezza attivi ed aveva dato esito negativo (cioè l'energia elettrica prodotta dall'inerzia delle turbine era insufficiente ad alimentare le pompe), ma erano state apportate delle migliorie alle turbine, che richiedevano un nuovo test di verifica. Per condurre il test in sicurezza, la potenza del reattore n.4 doveva essere ridotta dai normali 3200 MW termici a 1000 MW termici.

Nonostante le "debolezze progettuali", il disastro non si sarebbe verificato se non fosse stata commessa una serie di imperdonabili errori e di gravi violazioni delle norme di sicurezza.

Autofficina officinamgauto@gmail.com

M.G. auto

di Govoni Massimiliano

- Auto, Moto, Scooter
- Ricarica Climatizzatore
- Diagnosi Computerizzate
- Pre-Revisione



Via Statale, 182 - 44047 Sant'Agostino (FE)
Tel/Fax: 0532 846179 P. iva 01565710389

EUROEXPORT

SRL

imballaggi industriali

VIA DELL'ARTIGIANATO 11, 44047 SANT'AGOSTINO FERRARA
Indirizzo e-mail: direzioneeuroexport@gmail.com - Tel e Fax 0532 845400

... una gara di solidarietà umana oggi

G. Sergio

Gli errori:

- il test fu ritardato di 9 ore e fu svolto da personale non qualificato per il reattore RBMK e che non aveva partecipato alla programmazione; il direttore Brjuchanov aveva esperienza di impianti a carbone, il capo ingegnere Fomin, proveniva da impianti convenzionali e Djatlov, capo ingegnere dei reattori 3 e 4, aveva un limitata esperienza con i reattori nucleari (per lo più sui piccoli esemplari **VVER** progettati per i sottomarini nucleari);
- gli operatori ridussero la potenza troppo rapidamente, raggiungendo una potenza di soli 30 MW termici causando l'aumento della concentrazione di xeno-135 (che normalmente è consumata dal reattore stesso a potenze più elevate);
- per contrastare l'eccesso di xeno-135 furono estratte quasi tutte le barre di controllo, 204 su 211 presenti, lasciando solo 7 (come accertò nell'agosto 1986 la Commissione Governativa). I manuali operativi fissano a 15 il numero minimo di barre nel reattore RBMK-1000 in funzione;
- la rimozione delle barre di controllo determinò la grave instabilità del reattore all'insaputa degli operatori non essendo rilevabile dai pannelli di controllo; il dispositivo di spegnimento automatico del reattore era stato disinserito così come altri sistemi automatici (il raffreddamento di emergenza del nocciolo, la riduzione di emergenza della potenza, ecc.);
- alle 1:23:40 fu azionato lo **SCRAM**, arresto di emergenza del reattore (che inserisce le barre di controllo incluse quelle incautamente estratte in precedenza). La lentezza del meccanismo di inserimento delle barre produsse un aumento enorme di potenza nel reattore;
- l'aumento di temperatura deformò i canali delle barre di controllo che stavano scendendo, e che si bloccarono ad $\frac{1}{3}$ del loro cammino, non più in grado di arrestare una reazione in cui l'aumento di potenza diveniva incontrollato;
- dopo soli sette secondi dall'inizio dell'inserimento delle barre, alle 1:23:47, la potenza del reattore raggiunse i 30 GW termici, 10 volte la potenza normale.

– il combustibile cominciò a fondere; l'acqua reagì con lo zirconio delle tubazioni, si dissociò e produsse grandi volumi di idrogeno gassoso; l'aumento della pressione del vapore causò la rottura delle tubazioni e l'allagamento del basamento. Quando il combustibile fuso raggiunse l'acqua di raffreddamento si ebbe la prima esplosione di vapore (01:24); dall'interno del nocciolo il vapore risalì lungo i canali e generò un'enorme esplosione che fece saltare la piastra superiore del nocciolo (in acciaio e cemento, pesante 1000 ton) che fu proiettata in aria con le tubazioni dell'impianto di raffreddamento e le barre di controllo, e ricadde sull'apertura lasciando il reattore scoperto. La seconda esplosione fu causata dalla reazione tra grafite incandescente e l'idrogeno gassoso.

QUALCHE VALUTAZIONE

A distanza di 30 anni una valutazione obiettiva della tragedia è doverosa e possibile. Che si sia trattato di un evento imputabile in misura preponderante a ragioni politiche sembra ormai accettato da tutti. In merito, a quanto detto in precedenza si aggiungono ancora due notazioni:

- i progettisti sapevano che il reattore RBMK era pericoloso in certe condizioni, ma avevano nascosto intenzionalmente queste informazioni ai tecnici trattandole come questioni militari;
- nel 1982, il reattore n. 1 dello stesso impianto, sempre a causa di manovre errate effettuate dal personale tecnico, aveva subito la distruzione dell'elemento centrale. L'esplosione, sia pure di minore entità rispetto a quella del 26 aprile 1986, aveva causato rilascio di radioattività nell'atmosfera. Il fatto non era stato reso pubblico prima dell'incidente del 1986, né erano state adottate misure di sicurezza: l'impianto non era stato assolutamente migliorato per far fronte ad eventuali futuri problemi.

La nube radioattiva che si sollevò dalla centrale, in balia di venti capricciosi, disperse poi il suo carico di morte e di dolore, colpendo popolazioni del tutto ignare ed impreparate.

SOLIDARIETA' E PARTECIPAZIONE

La Bielorussia fu la nazione maggiormente colpita dalla nube radioattiva: furono contaminati $\frac{1}{4}$ del territorio ed $\frac{1}{5}$ della popolazione. Per uno stato dall'economia certo non florida fu un colpo tremendo a cui le scarse risorse finanziarie disponibili potevano porre solo un rimedio parziale e del tutto insufficiente.

Ancora più grave fu una sorta di stato di shock che colpì vasti strati della popolazione a seguito del disastro.

In questo quadro si inserì la partecipazione e la solidarietà di tante famiglie europee, anche italiane, che offrirono vari tipi di aiuti e - tra questi - quello di ospitare i bimbi bielorussi per qualche mese ogni anno allo scopo di offrire loro situazioni ambientali migliori in un contesto sereno ed affettuoso.

A 30 anni dall'evento, la solidarietà delle famiglie italiane è ancora immutata e determinata.

In terra emiliana merita evidenza l'attività che svolge da sempre il Comitato di Finale Emilia - Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG

www.aiutiamoliavivere.it

Twitter e Facebook: [#fratellinidichernobyl](https://twitter.com/fratellinidichernobyl)



La Fondazione invita tutti a partecipare alla manifestazione "Run for Chernobyl" di Castello d'Argile del prossimo 3 aprile 2016 una passeggiata di 2-7-12,6 km con ritrovo a Porta Pieve alle ore 07:00 (inizio corsa ore 09:00)
Corriamo insieme per i bimbi di Chernobyl Hanno ancora bisogno di noi!

L'obbligo di sintesi e la complessità degli aspetti tecnici hanno imposto di trascurare alcune informazioni e molte foto che la Redazione, se ne riceverà richiesta, sarà lieta di pubblicare in un prossimo numero.

Cantina Balboni VINI

L'Enoteca

Via Ferrarese, 98
CENTO (FE)



Gli Spuri

TEL.
051.903641

IDEE REGALO

Per ulteriori informazioni, foto e aggiornamenti segui il link [Enoteca Balboni](#)

Aperitivo in Enoteca
tutti i giorni dalle 17,00
Degustazione Vini
e Prodotti Tipici



La vanità di Contri, la supponenza di Fabbri e la furbizia di P.F.

UNA LEGA DI INCOERENTI SPACCANO IL CENTRO-DESTRA

Gli ingredienti del disastro sono elencati nel sovra titolo senza perifrasi.

Occorrerebbe un psichiatra non un politologo per analizzare ciò che ha portato la Lega Nord, nelle persone di **Alan Fabbri**, **Marco Pettazzoni** e **Lorenzo Magagna**, consiglieri regionali e consigliere comunale, a spaccare il centro-destra imponendo un candidato come Diego Contri.

Sulla furbizia di P.F., che può indicare Paolo Fava, oppure la lista Per le Frazioni, o i POTERI FORTI, parleremo a fine ragionamento come il brodo di cottura di una portata che prevede in Diego Contri "l'agnello Pasquale" ed in Marco Mattarelli il "demone da esorcizzare", perché in realtà il "Cristo da risorgere" è proprio colui che politicamente, agli occhi dell'opinione pubblica, era già morto: Piero Lodi. Siamo prossimi alla Pasqua ed il riferimento che non vuole essere blasfemo ci sta tutto. Contri è un "illustre sconosciuto" pieno di vanitosa ambizione e questa sua pienezza è positiva fino a quando non urta contro la ragione. Una persona (da qui la lettura in chiave psicologica con la quale analizzeremo i singoli protagonisti) quando si pone un obiettivo deve porsi davanti ad uno specchio non per ammirare le proprie fattezze con l'occhio di Narciso, ma per vedere ciò che è e ciò che ha fatto. Lo specchio consente la visione della nostra immagine e soprattutto ci consente di vedere ciò che si trova alle nostre spalle, ovvero come in questa metafora, ci consente di vedere la nostra storia. Ho avuto una conversazione (nel pieno senso della parola) con Diego Contri una sola volta e di lui trascino un unico ricordo: il diniego verso la storia; tant'è che ad una mia affermazione sulla sua importanza rispose che non bisognava guardare al passato, al che replicai che **la storia non conta nulla solo per chi non ha storia, o peggio, per chi ha solo storielle.**

Il ragioniere (questo è il suo titolo di studio) Diego Contri aveva avuto un sussulto di intelligenza quando aveva capito che alle sue spalle non c'era nulla e lo specchio andava rotto, ma gli altri e non lui, continuano a vedere quello che si trova alle sue spalle: la tua storia.

Gli altri vedono "un bel giovin signore", che fu un modesto studente, figlio di buona famiglia, cresciuto negli agi creati da mamma e papà.

L'imprenditore Diego Contri non esiste; esiste l'imprenditore Carlo Contri, perché la "PMC Srl" è l'azienda di famiglia, creata dal padre, che ha ceduto al figlio il 30% delle quote (le altre sono detenute dallo stesso padre, da mamma e sorella) ed il titolo di Amministratore Delegato è una corona messa sul capo dagli affetti familiari. Il peso aziendale di Diego è così rilevante che qualcuno pensa che l'Amministratore Delegato sia più utile a far politica, fuori dall'azienda, che non a dirigerla.

Gli altri vedono il nipote della zia (Annalisa Bregoli), che fu sindaco ApC, ma che Diego giura essere estranea a questa avventura politica; così come egli giura di essere estraneo alla S.I.A di cui è socio il babbo, che è socio con lui.

Gli altri vedono una assenza assoluta di Diego Contri al contrasto dell'operato di Piero Lodi e del PD in tutti questi anni e percepiscono come patetico il tentativo di accreditarsi come campione dell'opposizione a pochi mesi dalle elezioni.

Gli altri vedono un personaggio incapace di essere eletto consigliere comunale (elezioni 2011) ma che si propone come sindaco senza nessun titolo per esserlo e, peggio, senza alcuna preparazione.

Gli altri vedono un Diego Contri assente da ogni rilievo sull'operato di CMV e pensano che questo sia dovuto al fatto che sua moglie occupa un ruolo apicale all'interno della partecipata comunale.

Gli altri sono gli elettori di centro-destra ma questo Diego Contri non lo vede.

La supponenza di **Alan Fabbri da Burana detto "Tavernello"** lo ha portato a

negare ogni confronto con tutte le altre componenti del centro-destra, al punto di trasformare Contri nel candidato della Lega, ma non già quella della base popolare, bensì quella che ha avuto accesso alle serate esclusive del Lions.

Qui scatta il complesso del popolano, che invitato al tavolo dei signori, dai quali è sempre stato escluso, si sente gratificato ed onorato di questa attenzione, che può ricambiare con l'unica moneta che possiede: il servilismo.

Due mangiate, qualche bevuta magari condita da altri piacevoli momenti ed ecco che Diego Contri diventa il candidato perfetto, per il quale anche le primarie sono superflue. Il Leader della Lega diventa il Boss, ma non il Bossi, e proclama "O così, o Pomi".

A Cento arriva Salvini, ma non siamo salvi, perché vede Contri per la prima volta, di lui non sa nulla, eppure proclama: "è lui l'uomo giusto".

Marco Pettazzoni detto "Miracolato", perché riceve e riceverà nei prossimi anni 7mila euro al mese (quasi mezzo milione di euro durante l'intero mandato, quando mai avrebbe visto tutti quei soldi ?), deve avere pensato che se lui è diventato consigliere regionale per le sue qualità, anche Contri potrebbe diventare sindaco per le proprie.

Lorenzo Magagna, che è così modesto da non possedere neppure un soprannome, non ha pensato nulla perché se il Boss ha detto Contri, lui dice Diego: indipendente, critico ed acuto come suo solito.

Ora, chiudiamo la rassegna dei protagonisti con i Poteri Forti, che hanno commissionato al loro Maggiordomo P.F. la distruzione del centro-destra per la vittoria di Piero Lodi. Piero Lodi è infatti l'unico che può assicurare loro il buon fine di ogni affare imbastito con l'Amministrazione comunale; così come Marco Mattarelli sarebbe l'unico ad impedire il buon esito di una serie di operazioni che vanno dalle scuole di Corporeno all'area Simbianca, dall'area ex cinema Grimaldi all'area ex Pesci. I Poteri Forti non si espongono mai, manovrano a destra e fanno affari a sinistra; quello che dicono non è mai quello che pensano. I Poteri Forti amano gli incontri truccati ed il loro campione vero deve incrociare i guantoni con il campione finto; così se a Lodi avessero detto di scegliere una figurina da battere, chi altri avrebbe scelto se non Diego Contri?

Il gioco pareva fatto, ma fortunatamente per la democrazia, e per una autentica scelta alle elezioni amministrative comunali, c'è anche Marco Mattarelli.

La Lega Nord dopo avere lavorato per anni con Mattarelli gli volta le spalle e qualcuno si chiederà perché.

La risposta è razionalmente incredibile ma psicologicamente verosimile nel contesto delle personalità Fabbri/Pettazzoni/Magagna.

Mattarelli è troppo preparato, tecnicamente sa leggere un bilancio, conosce il funzionamento dell'economia e loro no.

Mattarelli è libero, onesto, ha la taratura del leader ed a quei tre personaggi fa paura: la loro pochezza teme il confronto e quindi imboccano la strada di "tutti tranne lui". Cercano anche Andrea Melloni, che intelligentemente si sottrae allo scopo. I Poteri Forti hanno l'uomo giusto per l'incontro truccato e così propongono Diego Contri. I tre furbi abboccano come tre baffioni all'amo ed attivano, a loro insaputa, quello che vorrebbe essere il delitto perfetto: LODI Sindaco, CONTRI capo di una opposizione, tanto incapace quanto inutile, e MATTARELLI fuori dal Consiglio comunale.

Invece, Mattarelli ci sarà e se la Gente sarà con lui, sarà il sindaco di una città libera da Lodi, dal PD, dai Poteri Forti e dagli utili idioti che fanno quello che non vorrebbero fare pensando di essere dei geni !

Il grillo sincero

+ Pizza
Esagerata in tutta!

Menù Bambini

8,90 €

(max 8 anni)

TUTTO A

10,90 €

(prima bevanda inclusa)

White Park - Via Matteo Loves, 19
Cento Tel. 051 6836062



SEMENZATO alimentare

FORNITURE DI PRODOTTI FRESCHI E SURGELATI

Via Mazzini, 9 - 44042 CENTO (FE) - Tel. 051 903619 - Fax 051 6853287
e-mail: semenzatoalimentari@libero.it

Il Comune multato dall'Agenzia delle Entrate SANZIONI ED INTERESSI PER OLTRE 15.000,00 euro

I PASTICCIONI

LODI E LA FILIERA DELLE RESPONSABILITÀ

Il sindaco Lodi aveva assunto per chiamata diretta l'ing. **Carlo Mario Piacquadio** a dirigere il settore Lavori Pubblici ed Assetto del territorio, perché bravo ed a lui piaceva tanto.

L'ing. Carlo Mario Piacquadio aveva incaricato mediante affidamento diretto, con Determinazione n.947 del 12/11/2013, **Espro Progetti** soc. coop. di **Lucera (FG)** per l'organizzazione e la gestione di procedure espropriative per le aree e gli immobili di cui il Comune intende acquisire o cedere diritto di uso e proprietà.

Il Dirigente aveva motivato la decisione sostenendo che in Comune non vi era personale idoneo per tali mansioni e che la ditta rappresentata dal geom. Ciufalo Nicola era in possesso dei necessari requisiti ed in grado di svolgere approfonditamente il servizio richiesto, per un importo di € 24.400.

Entrambe le scelte, quella di Lodi e di Piacquadio, sono state dirette, ovvero non sono state mediate da alcun concorso o gara e si sono avvalse di poteri discrezionali a carico di Sindaco e Dirigente.

Occorre sottolineare questo passaggio perché il nostro Paese è quello dove paga sempre Pantalone, ossia l'incolpevole cittadino contribuente.

Su questo aspetto a Cento, non siamo certamente al primo episodio.

Basta ricordare quando Lodi nominò Marcella Cariani (PD) presidente della Fondazione Patrimonio Studi, esprimendo una volontà politica contraria al diritto amministrativo, per cui il presidente in carica nella Fondazione fu rimosso. L'evidente illegittimità della decisione di Lodi portò la vicenda in tribunale e solo una sentenza bloccò l'arbitraria decisione del Sindaco; al Comune rimasero però le spese legali da pagare e non furono certo poste a carico di Lodi, autore dell'abuso, ma del solito incolpevole Pantalone.

Altre vicende sulla concezione del diritto in Lodi possono essere ricordate anche nelle nomine dell'Ente Territorio Fiera, che solo grazie ad un esposto del consigliere Mattarelli ha portato alla nullità dell'incarico a Carlotta Gaiani (PD) e per danni collaterali le dimissioni del vicesindaco Pedaci, a seguito della nomina della moglie, Cristina Battistini, nel consiglio dell'Ente. Fatti questi richiami, che indicano rapporti tra Signore e Cortigiana, torniamo all'ultimo (noto) pasticcio e danno consumato dall'amministrazione Lodi.

In data 6 novembre 2015, con Determinazione n.1294 "SPESE E LIQUIDAZIONE ONERI PER SANZIONI DA RITARDATA REGISTRAZIONE", l'ing. Piacquadio pone a carico del Comune il pagamento di **euro 15.143,00 per sanzioni e interessi** da ritardata

registrazione del Decreto di esproprio delle aree di XII Morelli e Reno Centese (già di proprietà della Partecipanza Agraria di Cento), su cui sono state edificate le scuole, a favore dell'Agenzia delle Entrate.

Il Comune può accollarsi l'onere del pagamento della sanzione amministrativa solamente facendo valere, contestualmente, il proprio diritto di regresso nei confronti dell'autore della violazione e naturalmente, il nostro ingegnere nella stessa Determinazione, al punto 8, tuona: "di dare atto che saranno poste in essere tutte le azioni di regresso esperibili nei confronti della Ditta Espro Progetti società cooperativa, in quanto unico soggetto responsabile della mancata registrazione nei termini previsti al fine di evitare un depauperamento illegittimo del Bilancio dell'Ente"; **ma intanto paga il Comune.**

Questo significa che il Comune dovrà aprire una causa con la Ditta Espro Progetti per avere i 15.143 euro versati all'Agenzia delle Entrate; significano ulteriori costi e destino incerto, perché se le cose non fossero come sostiene Piacquadio, sarebbe proprio lui a dovere pagare quell'importo, in quanto dirigente responsabile del procedimento.

E' ovvio che Piacquadio sostenga che vista la sua determinazione dirigenziale n.947 del 12.11.2013 si affidava a Espro Progetti il servizio "con onere a suo carico di predisposizione e cura di notifica, registrazione, trascrizione e voltura dei decreti di esproprio, gestione e controllo di tutte le scadenze previste", ma pare almeno strano che una Ditta definita nella stessa determinazione come "in grado di svolgere approfonditamente il servizio in oggetto" sia incorsa in errori così macroscopici e si pone almeno il dubbio sull'attività di controllo del Dirigente comunale.

Allora delle due una: o determinati servizi non competevano a Espro Progetti ma a Piacquadio, o la Expro Progetti non era in grado di svolgere il servizio di cui era stata incaricata e Piacquadio aveva sbagliato la valutazione nell'affidare l'incarico.

Intanto paga Pantalone.

Mirco Gallerani

AUTO DA DEMOLIRE ????

**RITIRIAMO FIN SOTTO CASA
LA TUA VECCHIA AUTO**

**CHIAMA AL NUMERO
392.9045633**

...E AVRAI LA DEMOLIZIONE GRATUITA!!!

eventuale trasporto euro 50,00 solo chiamando il 392.9045633;
Offerta valida per un tempo limitato, fino ad un raggio di 30 km
da Cento (Ferrara, Modena e Bologna comprese)

**DEMOLIAMO ANCHE AUTO CON FERMO
AMMINISTRATIVO INFO 051-903350**

MORSELLI

**L'UNICO SOCCORSO
STRADALE
CHE C'È A CENTO**

Tel. 334.1234566 - 24 Ore su 24!

CENTO (FE) Via Modena, 28/A - Uffici e Magazzino 051.903350
Fax 051.903572 - E-mail: morsellimarco@morselliautodemolizione.it
www.morselliautodemolizione.it



Sacro Rifugio degli Artisti

Giorno di chiusura **LUNEDÌ**

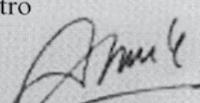
DOSSO (FE) - Strada Statale n. 365
Tel. 0532 848479 - www.rifugiodegliartisti.it

Venerdì DONNA pizza a metà prezzo

**Il Museo dell'Oltre
Arte, Storia e follia...**

Il mio mondo è un museo, il museo dell'oltre, il museo dell'essenza, delle memorie, degli oggetti, degli arredi e dei dipinti che raccontano la storia di vite, situazioni, momenti passati e molto prossimi al loro ritorno.

La misticità è l'anima di questo luogo, bene e male, sacro e profano, si fondono in un'armonia di contrasti che rendono ancor più viva la persona che cercherà di viverli con la trasparenza e la purezza dell'adulto e del bambino che c'è dentro in ognuno di noi.



La poesia dialettale del dottor Giorgio Melloni - VI Parte

L'ANIMA DI CENTO

Proseguiamo la rassegna delle poesie di Giorgio Melloni, che abbiamo voluto proporre, a tutt'oggi, in un arco di tempo dalla preparazione del Natale alla Pasqua. Naturalmente abbiamo appena sfiorato l'interesse della sua opera, ma auspichiamo di averne dato un buon saggio, in attesa dell'eventuale pubblicazione dell'opera completa.

AL NID DEL RUNDANIN (Il nido delle rondini) ricorda l'arrivo della primavera che veniva annunciata dalla rondine che ritornava alla ricerca del nido lasciato l'anno precedente. La memoria, la pace, la tradizione sono ancora una volta stroncate dalla mano di un uomo predatore di spazi, nel nome di un progresso che consiste nel togliere alla natura espressioni di bellezza incompresa.

I OV DA BENEDIR (Le uova da benedire) richiama la tradizione delle uova benedette, che esprimo la sacralità di un momento in cui la fresca ingenuità dei bambini arrivava a concepire la presenza del corpo di Cristo all'interno delle uova. Varrebbe la pena soffermarsi sul significato dell'uovo e perché proprio l'uovo e non altro, ma la trattazione del significato spirituale ci trascinerebbe ben oltre la poesia.

A PASQUA I DOPI ED SAN BIESI

Dimondi spèss i suon
i t'fan turnèr in mènt
tant quia in un mumènt,
come se al tèmp indria
al sia lè dria la porta,
anch quand la sèmbrà morta
la memoria, col pasèr di an.
In tal sinter el campàn
in un dè ed fèsta,
col sòul, in primavèira,
sòta Pasqua,
i fiur in ti alber,
i pasarèn ch' i scèflen,
a vin un sentiment ed nustalgia,
e la memòria la t'porta indria
a tant ann fa:
quand i sunèven el campàn
dal campanèl ed San Biesi,
coi dòpi a fèsta.
E a vin in mènt i udùr
dal brod e dla mnèstra bòuna,
con la tvaia bianca ed bughè
al vèn bòn e la grustè,
preparè per fer la fèsta.
Chi sà se i ragaùza d'incùà,
chi sintiràn el campàn sunèr,
quand i avràn i cavi bianch,
i avràn con stè progrès
l'arcòrd dal tèmp chi àn adès ?!

A PASQUA I DOPI ED SAN BIESI (A Pasqua il suono delle campane di San Biagio) esprime il modo in cui venivano suonate le campane (dal dialetto, I DOPI) nei giorni di festa.

La campana era lo strumento di comunicazione fondamentale nella vita civile e religiosa della città; essa comunicava gioia e dolore, come le campane a morto per un funerale, ma era anche uno strumento di allarme in caso di incendio o piena del fiume Reno e poteva divenire l'estremo richiamo alla difesa in caso di aggressione della città. Il linguaggio delle campane era una voce universale da tutti riconosciuta ed il luogo dal quale giungeva ne esaltava l'importanza.

A Pasqua, il suono delle campane che suonavano in doppio dal campanile della basilica di San Biagio, erano il massimo segnale di gioia ed esso trascinava con sé cuori e natura.

Il poeta si interroga, non senza tristezza, sul

I OV DA BENEDIR

L'arcòrd d'la Pasqua,
l'am pòrta a vèder di putèn
con in man di panirèn
con dènter i ov da benedir,
ed ròs, ed zal ed vèird
tòt culurè,
che per tradiziòn i s'ran magnè.
N'a fèsta ed suris e cuntintèza.
E in chi fazèn l'era 'na blèza
stèr a guardèr mentr'i pasèven.
Chi andèva piàn,
e chi curèven,
cunsapèvol d'avèir con l'òur
i ov bui con dènter al Sgnòur.

rapporto tra il suono delle campane e le nuove generazioni; la risposta pare scontata, anche perché le campane per uso civile sono state totalmente dimesse e per uso religioso sovente non suonano più dal vivo, ma si preferisce fare ricorso ad una registrazione diffusa da alto parlanti.

AL NID DEL RUNDANIN

Sòta al portègh, tra dù trèv,
riparè da l'aqua e al vènt,
al nid del rundanin
l'era là in èilt.
Apèna la stasòn la permitèva,
sicura che ormai piò anvéva,
e i fiùr so i alber pronti a spuntèr,
ècone ona a gnir a perlustrèr.
La prèma rundanèna d'la stasòn,
a vèder se al nid dl'àn prèma
l'era ancora bòn.
Tot i àn l'era la stèsa cosa,
tàn da dmandères cum la pòsa,
cinèna acsè cum l'è,
arcurdères che al nid l'è propria lè.
Mai una volta al nid l'è avanzè vud,
fen che un dè al portègh
al fò srè,
da un purtòn con na vedrè.
L'avrà forse pinsè la rundanèna:
ch'al sia pròpria vèira,
che ai òmen n'intarèsa piò
la primavèira ?

Cesare Tiazzì

(Cento 1743-1809)

Madonna col Cristo morto

*Modelletto in terracotta firmato
Cento - Collezione privata*





G.T. COMIS S.P.A.

**Buona
Pasqua!**

VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
RISCALDAMENTO • CLIMATIZZAZIONE • TRATTAMENTO ACQUA
ARREDO BAGNO • ENERGIE RINNOVABILI

Via Nino Bixio, 12 - 44042 CENTO (FE) - **AMPIO PARCHEGGIO**
tel. 051 904583 r.a. - fax 051 904243 - e-mail gtcomis@gtcomis.it - www.gtcomis.it

ORARI DI APERTURA ••• DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ: MATTINO 08.00 - 12.00 • POMERIGGIO 14.00 - 18.00

